

La buffa storia della Rotta del Rhum

di Gurvan Musset

con Christophe Julliand

Prefazione

98 secondi... La linea di arrivo è in vista quando la piccola libellula gialla di Mike Birch supera il grande sigaro blu di Michel Malinowski. Non è un semplice scippo, è la rapina del secolo! Uno straordinario finale che sin dalla prima edizione dà il via alla leggenda della *Route du Rhum*.

Dall'alto dei miei quattordici anni, anch'io sognavo questo strano mestiere di rapinatore da dietro l'orizzonte, qualcosa di impreciso e confuso, ma possibile, visto che altri lo praticavano... Creando questa regata, Michel Etevenon ha dato un grande impulso alle regate oceaniche, in particolare a quelle francesi, e ha stimolato tante vocazioni tra gli skipper e gli sponsor.

Si sa che le ricette più semplici sono spesso le migliori: un uomo o una donna, una barca e l'oceano. Facile da dire, ma più difficile da realizzare per gli organizzatori, come per i concorrenti... Posso testimoniare che realizzare una imbarcazione adatta a una regata in solitario è una cosa apparentemente semplice, ma in realtà assai complicata. Forse la ricetta può sembrare facile, ma il numero di ingredienti cresce costantemente, il controllo della cottura richiede competenze sempre maggiori, senza dimenticare che si deve rientrare in porto - senza intoppi. Aggiungete le spezie del finanziamento, servite il tutto verso la fine ottobre a Saint-Malo, non prima di aver assaggiato il piatto durante la qualificazione... E finalmente tutto è pronto per la corsa.

Poi arriva la partenza, la dura realtà sul campo si sostituisce ai sogni adolescenziali. L'acqua è veramente bagnata, il vento da nord davvero freddo e la mancanza di sonno veramente faticosa. Non è grave, ragazzo, ora ci sei e non ti puoi lamentare... L'unico modo per soffrire meno è navigare più velocemente possibile verso le acque calde! Ah, bisogna meritarsi la Guadalupa, non è certo un viaggio organizzato *tutto compreso*... Avresti dovuto leggere meglio il programma, prima di partire!

Per qualcuno è uno sprint, per altri una lunga avventura. Si trova di tutto tra i protagonisti di questa regata e ognuno di essi vive in una sfera spazio-temporale così diversa da chi rimane a terra. Che siano professionisti o dilettanti, tutti ci regalano le loro piccole storie di chi ha in mente una sola cosa: bere il *ti-punch*, arrivando prima degli altri... Alcuni ci hanno lasciato la pelle, altri hanno iniziato da lì la loro carriera, la leggenda della Rotta del Rum continua, ed è un bene.

Roland Jourdain